no sempre e ti ringrazino per la tua provvidente grazia; con fiducia, ti preghiamo:

3. *Signore, sostieni i responsabili delle nazioni: utilizzino le risorse naturali del creato non per arricchimenti parziali, ma a beneficio di tutti; con fiducia, ti preghiamo:*

4. *Signore, sostieni noi cristiani: siamo fedeli al Vangelo e non sprechiamo i doni che la tua generosa provvidenza ci affida; con fiducia, ti preghiamo:*

(per la Giornata mondiale dei poveri)

Padre nostro, i poveri sono tanti, aumentano a dismisura, sono in mezzo noi e da noi rifiutati, esclusi, emarginati. Con senso umanitario e responsabilità sociale, è urgente, invece, che li soccorriamo e li assistiamo, sanando la loro misera condizione.
Ascoltaci e sostienici, Signore.

Provvidente Padre, da cui tutto proviene e a cui tutto ritorna: esaudisci la nostra preghiera e concedici di far produrre i talenti ricevuti, come ha fatto Gesù, Cristo nostro Signore.
Amen.

Liturgia Eucaristica

ORAZIONE SULLE OFFERTE
L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

MISTERO DELLA FEDE
Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Sal 72,28
Il mio bene è stare vicino a Dio;
nel Signore ho posto il mio rifugio.
oppure: cfr. Mc 11,23.24
«In verità io vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato», dice il Signore.
oppure: Mt 25,21
Bene, servo buono e fedele: sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE
Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo umilmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Figlio ha comandato di fare in sua memoria, ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Meditazione

«Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo"» (Mt 25,24-25). Quanto sta scritto nel salmo: «Aguzzano la lingua come serpenti, veleno di vipera è sotto le loro labbra» (Sal 140,4), si applica anche a questo servo, il quale alla pigrizia e negligenza, ha aggiunto anche la colpa della superbia. Egli che non avrebbe dovuto fare altro che confessare la sua ignavia e supplicare il padrone di casa, al contrario lo calunnia, e sostiene di aver agito con prudenza non avendo cercato alcun guadagno per timore di perdere il capitale. Quanto credeva di aver detto in sua difesa, si muta invece in condanna. E il servo è chiamato malvagio, perché ha calunniato il padrone; è detto pigro, perché non ha voluto raddoppiare il talento: perciò è condannato prima come superbo e poi come negligente.

«Commento al Vangelo di Matteo»
di san Girolamo, sacerdote

Jabbok EDIZIONI
© IL GIORNO DEL SIGNORE
Foglietto liturgico per celebrare la Domenica
Proprietà Letteraria Riservata
© JABBOK EDIZIONI
95027 San Gregorio di Catania • Via Ticino 10
3755415587 • 3755415588
foglietttoliturgico@ilgiornodelsignore.it
www.ilgiornodelsignore.it • www.jabbok.it
Lectio divina e lectio continua del Vangelo:
https://jabbok.it/pregarelaparola/
© Testi liturgici: Libreria Editrice Vaticana

Siete tutti figli della luce.
1 Ts 5,5

il Giorno del Signore

Anno A
Trentatreesima domenica del Tempo Ordinario
15 novembre 2026

Nell'attesa della venuta di Cristo Signore, il modo migliore per vegliare è ricercare e mettere in pratica, quotidianamente, giorno dopo giorno, la volontà di Dio, andandogli incontro, per partecipare alla risurrezione e alla vita di Gesù, investendo i propri talenti per la costruzione del regno di Dio nella propria vita personale e condizione familiare, lavorativa e sociale.

Introduzione

ANTIFONA D'INGRESSO cfr. Ger 29,11-12.14
Dice il Signore:
«Io ho progetti di pace
e non di sventura.
Voi mi invocherete e io vi esaudirò:
vi radunerò da tutte le nazioni
dove vi ho disperso».

SALUTO DEL CELEBRANTE
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE
Fratelli e sorelle, noi non apparteniamo alla notte né alle tenebre ma alla luce. Con umiltà, chiediamo a Dio che perdoni la nostra infedeltà e cancelli i nostri peccati.
(pausa di silenzio e riflessione)
Signore, quando non valorizziamo la grazia dei tuoi talenti: abbi pietà di noi.
Signore, pietà.
Cristo, quando non accettiamo il rischio di una fede davvero vissuta: abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.
Signore, quando non comprendiamo le prove della vita: abbi pietà di noi.
Signore, pietà.
Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

INNO
Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi;** tu che togli i peccati del mondo, **accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi.** Perché tu solo il Santo, **tu solo il Signore,** tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, **con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA
Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.
oppure: (pag. 1050)
O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perché facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

Liturgia della Parola

Il cristiano si connota per essere "figlio della luce" e "figlio del giorno". Da questa trasfigurante realtà evangelica trae i valori nuovi e la speranza che lo guidano.

Prima Lettura

La sapienza è paragonabile a una donna rispettosa e timorosa di Dio: generosa e operosa, mai pigra né indolente, attenta e sensibile alle altrui necessità.

Dal libro dei Proverbi 31,10-13.19-20.30-31

10Una donna forte chi potrà trovarla? Ben
superiore alle perle è il suo valore. 11In lei
confida il cuore del marito e non verrà a
mancargli il profitto. 12Gli dà felicità e non
dispiacere per tutti i giorni della sua vita. 13Si
procura lana e lino e li lavora volentieri con le
mani. 19Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso. 20Apre le sue
palme al misero, stende la mano al povero.
30Illusorio è il fascino e fugàce la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare. 31Sia-
tele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Salmo

La vicinanza e l'amicizia di Dio si manifestano nell'esistenza del credente.

Beato chi teme il Signore. dal Sal 128

- Beato chi teme il Signore
  e cammina nelle sue vie.
  Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
  sarai felice e avrai ogni bene.

- La tua sposa come vite feconda
  nell'intimità della tua casa;
  i tuoi figli come virgulti d'ulivo
  intorno alla tua mensa.

- Ecco com'è benedetto
  l'uomo che teme il Signore.
  Ti benedica il Signore da Sion.
  Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
  tutti i giorni della tua vita!

Seconda Lettura

Nessuno conosce il giorno e l'ora della venuta del Signore. Perciò è necessario vigilare e mantenersi nella luce: per non lasciarsi sorprendere dall'oscurità né sopraffare dalle tenebre.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 5,1-6

1Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non
avete bisogno che ve ne scriva; 2infatti sape-
te bene che il giorno del Signore verrà come
un ladro di notte. 3E quando la gente dirà:
«C'è pace e sicurezza!», allora d'improvvi-
so la rovina li colpirà, come le doglie una
donna incinta; e non potranno sfuggire. 4Ma
voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché
quel giorno possa sorprendervi come un la-
dro. 5Infatti siete tutti figli della luce e figli del
giorno; noi non apparteniamo alla notte, né
alle tenebre. 6Non dormiamo dunque come
gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Gv 15,4a.5b
Alleluia, alleluia.
Rimanete in me e io in voi,
dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.
Alleluia.

Vangelo

Credere è l'opera essenziale richiesta ai discepoli del Vangelo, mettendo a frutto i talenti ricevuti per accogliere il dono della salvezza di Dio.

Dal vangelo secondo Matteo 25,14-30
Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepo-
li questa parabola: 14«Avverrà come a un
uomo che, partendo per un viaggio, chiamò
i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. 15A
uno diede cinque talenti, a un altro due, a un
altro uno, secondo le capacità di ciascuno;
poi partì. Subito 16colui che aveva ricevuto
cinque talenti andò a impiegarli, e ne guada-
gnò altri cinque. 17Così anche quello che ne
aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due.
18Colui invece che aveva ricevuto un solo ta-
lento, andò a fare una buca nel terreno e vi
nascose il denaro del suo padrone. 19Dopo
molto tempo il padrone di quei servi tornò e
volle regolare i conti con loro. 20Si presentò
colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne
portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai
consegnato cinque talenti; ecco, ne ho gua-
dagnati altri cinque". 21"Bene, servo buono e
fedele – gli disse il suo padrone –, sei sta-
to fedele nel poco, ti darò potere su molto;
prendi parte alla gioia del tuo padrone". 22Si
presentò poi colui che aveva ricevuto due
talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato
due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due".
23"Bene, servo buono e fedele – gli disse il
suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti
darò potere su molto; prendi parte alla gioia
del tuo padrone". 24Si presentò infine anche
colui che aveva ricevuto un solo talento e
disse: "Signore, so che sei un uomo duro,
che mieti dove non hai seminato e racco-
gli dove non hai sparso. 25Ho avuto paura
e sono andato a nascondere il tuo talento
sotto terra: ecco ciò che è tuo". 26Il padrone
gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sa-
pevi che mieto dove non ho seminato e rac-
colgo dove non ho sparso; 27avresti dovuto
affidare il mio denaro ai banchieri e così, ri-
tornando, avrei ritirato il mio con l'interesse.
28Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi
ha i dieci talenti. 29Perché a chiunque ha,
verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi
non ha, verrà tolto anche quello che ha. 30E
il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre;
là sarà pianto e stridore di denti"».
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

Credo

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, **creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;** per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiamo

Fratelli e sorelle, consapevoli del nostro limite, per cui talvolta sprechiamo i doni che il Signore ci ha affidato: chiediamogli il suo sostegno e il suo aiuto, per noi e per tutti.

Preghiamo insieme e diciamo:
Signore, sostieni il nostro cammino.

1. *Signore, sostieni la tua Chiesa: sia sempre sollecita nella costruzione di un mondo più giusto e umano in cui regni uguaglianza e solidarietà; con fiducia, ti preghiamo:*

2. *Signore, sostieni i pastori e tutti i ministri della parola: siano fedeli nel servizio, ti lodi-*

«Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra».
Mt 25,25